

La nuova Austria e l'Europa Centrale

L'opera del Cancelliere - Attentati e calunnie - L'indipendenza è garanzia di equilibrio e di pace internazionale

VIENNA, 11 luglio. (An.) - Il lunedì della scorsa settimana, a mezzogiorno, tra la folla del Graben ha incontrato Dollfuss...

Fronte unico terrorista

Gli attentati che da più settimane hanno avuto in tutto il paese una forte risonanza e che ancora, sia pure in proporzioni assai minori, non cessano a cessare né nella capitale, né nelle città minori...

Normalità e indipendenza

Che ci si possa avviare anche in Austria verso un periodo di normalità e di pace non è da porre in dubbio. Molte sono le difficoltà da superare; ma di tutte avrà ragione il ritmo nuovo impresso da Dollfuss alla vita della nazione...

A data fissa...

Fin dallo scorso febbraio, dopo lo scioglimento del roccaforte socialdemocratico, ripetutamente sono state messe in macchinazione terroristiche, che in segno di protesta sarebbero state consumate contro il governo di Dollfuss in un momento particolarmente delicato per l'economia del paese...

Dollfuss concentra i Dicasteri riferentisi alla pace e all'ordine interno

VIENNA, 11 pom. Il Wolfbureau comunica: A nome dell'intero Governo il Cancelliere dott. Dollfuss ha rassegnato nelle mani del Presidente Miklas le dimissioni del Governo federale...

Un Commissario di Stato per i provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza - La pena di morte ai detentori di esplosivi

VIENNA, 11 pom. Il Wolfbureau comunica: A nome dell'intero Governo il Cancelliere dott. Dollfuss ha rassegnato nelle mani del Presidente Miklas le dimissioni del Governo federale...

La delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N.

LONDRA, 11 pom. Sir Simon ha annunciato alla Camera dei Comuni che la Delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N. sarà composta da Sir Simon, Eden e Skelton...

Johnson chiede a Roosevelt di ritirarsi dalla N. R. A.

WASHINGTON 11 pom. Il Gen. Johnson ha raccomandato al Presidente Roosevelt di istituire una commissione per dirigere l'amministrazione della N. R. A. ciò che da rebbia a lui il modo di ritirarsi.

La camionale tra Genova e il Po sarà inaugurata dal Capo del Governo

GENOVA, 11 pom. Dopo la visita del Segretario del Partito a Genova, è pervenuto al Prefetto Albini il seguente telegramma del Duce:

Demografia e abitazioni familiari

ROMA, 11 pom. Il Notiziario Demografico occupandosi delle condizioni delle abitazioni delle città con oltre 500.000 abitanti...

Amichevole colloquio Grandi-Barthou

LONDRA, 11 pom. Il Ministro degli Esteri francese ha iniziato la seconda giornata del suo soggiorno diplomatico londinese con una visita a Henderson, presidente della Conferenza del Disarmo...

Il colloquio all'Ambasciata di Francia

Ieri sera l'ambasciatore di Francia signor Corbin ha dato un ricevimento in onore del ministro degli Esteri francese, Erano presenti Barthou, Pietri, Baldwin, John Simon, Lord Herbert Samuel, Arturo Henderson, Eyres Monsell, Austin Chamberlain e tutti i principali ministri britannici...

La delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N.

LONDRA, 11 pom. Sir Simon ha annunciato alla Camera dei Comuni che la Delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N. sarà composta da Sir Simon, Eden e Skelton...

Johnson chiede a Roosevelt di ritirarsi dalla N. R. A.

WASHINGTON 11 pom. Il Gen. Johnson ha raccomandato al Presidente Roosevelt di istituire una commissione per dirigere l'amministrazione della N. R. A. ciò che da rebbia a lui il modo di ritirarsi.

La delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N.

LONDRA, 11 pom. Sir Simon ha annunciato alla Camera dei Comuni che la Delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N. sarà composta da Sir Simon, Eden e Skelton...

Johnson chiede a Roosevelt di ritirarsi dalla N. R. A.

WASHINGTON 11 pom. Il Gen. Johnson ha raccomandato al Presidente Roosevelt di istituire una commissione per dirigere l'amministrazione della N. R. A. ciò che da rebbia a lui il modo di ritirarsi.

Johnson chiede a Roosevelt di ritirarsi dalla N. R. A.

WASHINGTON 11 pom. Il Gen. Johnson ha raccomandato al Presidente Roosevelt di istituire una commissione per dirigere l'amministrazione della N. R. A. ciò che da rebbia a lui il modo di ritirarsi.

Barthou è rientrato a Parigi

Le prossime manovre navali francesi

PARIGI, 11 pom. Il Matin riceve da Nancy: «Importanti manovre di difesa aerea avranno luogo nella regione di Lione e poi in quella di Parigi. Esse hanno per scopo la verifica dei tempi di funzionamento degli organi di difesa...

Demografia e abitazioni familiari

ROMA, 11 pom. Il Notiziario Demografico occupandosi delle condizioni delle abitazioni delle città con oltre 500.000 abitanti...

Amichevole colloquio Grandi-Barthou

LONDRA, 11 pom. Il Ministro degli Esteri francese ha iniziato la seconda giornata del suo soggiorno diplomatico londinese con una visita a Henderson, presidente della Conferenza del Disarmo...

Il colloquio all'Ambasciata di Francia

Ieri sera l'ambasciatore di Francia signor Corbin ha dato un ricevimento in onore del ministro degli Esteri francese, Erano presenti Barthou, Pietri, Baldwin, John Simon, Lord Herbert Samuel, Arturo Henderson, Eyres Monsell, Austin Chamberlain e tutti i principali ministri britannici...

La delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N.

LONDRA, 11 pom. Sir Simon ha annunciato alla Camera dei Comuni che la Delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N. sarà composta da Sir Simon, Eden e Skelton...

Johnson chiede a Roosevelt di ritirarsi dalla N. R. A.

WASHINGTON 11 pom. Il Gen. Johnson ha raccomandato al Presidente Roosevelt di istituire una commissione per dirigere l'amministrazione della N. R. A. ciò che da rebbia a lui il modo di ritirarsi.

La delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N.

LONDRA, 11 pom. Sir Simon ha annunciato alla Camera dei Comuni che la Delegazione britannica alla 15ª Assemblea della S. d. N. sarà composta da Sir Simon, Eden e Skelton...

Johnson chiede a Roosevelt di ritirarsi dalla N. R. A.

WASHINGTON 11 pom. Il Gen. Johnson ha raccomandato al Presidente Roosevelt di istituire una commissione per dirigere l'amministrazione della N. R. A. ciò che da rebbia a lui il modo di ritirarsi.

WASHINGTON 11 pom. Il Gen. Johnson ha raccomandato al Presidente Roosevelt di istituire una commissione per dirigere l'amministrazione della N. R. A. ciò che da rebbia a lui il modo di ritirarsi.

Vertical text on the far right edge of the page, likely bleed-through or a narrow column.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Bisleti, Prefetto della Congregazione dei Seminari e Università degli Studi; il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti; S. E. Don Enrico Barberini, Principe di Palestrina.

130 Maestre Filippine

Nella Sala del Concistorio il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 130 religiose Maestre Filippine delle Case di Roma e Provincia, che si sono riunite per gli esercizi spirituali. Erano accompagnate dalla Superiora Suor Germana. Sua Santità le ha benedette con parole di paterna benevolenza, rallegrandosi dei semi spirituali che le buone Suore avevano accumulato negli esercizi spirituali, tanto per loro quanto per l'alta missione di bene che essi hanno verso la gioventù, e quella gioventù tanto più cara al suo cuore quanto più gli è vicina.

Nuove Cause di beatificazione e canonizzazione sottoposte alla Congregazione dei Riti

Stamane il Vaticano ha avuto luogo la Congregazione dei Riti ordinaria, nella quale ai Cardinali sono state sottoposte le seguenti materie: introduzione della Causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Ganiméo Nicolini, Novizio della Congregazione dei Passionisti dell'Abbazia dei Santi Vincenzo e Anastasio alle Tre Fontane. Introduzione della Causa di Beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Fratello Esuberanzio, professore dell'Istituto dei Fratelli delle Scuole Cristiane. La Causa è stata introdotta nell'Archidiece di Parigi.

Sopra il dubbio della validità dei processi ordinari per la beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio Domenica Mazzarolo Superiore delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La Causa è stata introdotta nella Diocesi di Acqui.

Sopra il dubbio C. F. per la Causa di beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Federico Albert, Vicario Parrocchiale di Lanzo Torinese e fondatore delle Suore Vincenzine dell'Immacolata Concezione. La Causa è stata introdotta nell'Archidiece di Torino.

Sopra il dubbio C. F. per la Causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio Maria Cellina, monache pochissimi incidenti stradali prodotti dalle biciclette — per vero dire — abbiano poco rilievo, provengono più che altro dal fatto che in primo piano se ne stanno assisti con fasti e nejesti imperiali, l'automobilismo ed il motociclismo.

Sopra il dubbio C. F. per la Causa di beatificazione e canonizzazione della Serva di Dio Maria Teresa De Soubiran Lalouvière, Fondatrice dell'Istituto di Maria Ausiliatrice. La Causa fu introdotta dalla Diocesi di Caracagne.

Le austere esequie del P. Gianfranceschi

ROMA, 11. Stamane, nella Cappella della Casa Generalizia della Compagnia di Gesù, si sono celebrate le esequie del compianto Padre Giuseppe Gianfranceschi. Il fustoso rito si è svolto con austera semplicità, propria della Compagnia. Dopo la recita dell'Ufficio dei Defunti, il Padre Ello, Procuratore Generale, ha celebrato la Messa, e quindi ha dato l'assoluzione al feretro, che poi è stato trasportato al Verano, per essere tumulato nella Cappella della Compagnia.

L'hanno accompagnato il Padre Vizzinelli, il cav. dott. Pietro Salviati, Segretario particolare del defunto, e i tre fratelli laici infermieri che l'avevano assistito. Ai funerali, fra le numerose personalità e autorità, abbiamo notato S. E. il senatore Marconi, i Mons. Smith, Respighi, Montini, Baradel, Le Grelle, Federici, Natucci, Meystoviz, Consigliere ecclesiastico dell'Ambasciata di Polonia, Mignone, il conte e la contessa Cantelmo, numerosi membri della Compagnia Marconi e della Pontificia Accademia delle Scienze, il personale della Stazione Radio Vaticana al completo, il Preposito Generale della Compagnia di Gesù con la Curia Generalizia.

Numerosi telegrammi di condoglianze sono giunti dall'Italia e dall'estero.

L'esperto giapponese alle conversazioni navali di Londra

TOKIO, 11. Il Ministero della Marina Giapponese annuncia la nomina del capitano Iwashita come esperto giapponese alle conversazioni navali preliminari di Londra. Egli partirà da Tokio il 12 luglio e sarà in grado di dare tutti i necessari pareri sulle questioni tecniche allorquando gli scambi di vedute anglo-giapponesi saranno iniziate fra il Ministero della Marina inglese e l'Ambasciatore giapponese a Londra.

Severe condanne di comunisti in Giappone

TOKIO, 11. Quattro capi comunisti che avevano rifiutato di rinunciare al comunismo e si erano dichiarati aderenti al Comintern sovietico, sono stati condannati a pene variabili dalla prigione perpetua a 10 anni per violazione della legge sul mantenimento della pace.

L'impressione del discorso di Hess negli Stati Uniti

NEW YORK, 11. I giornali pubblicano visivamente i passi del discorso pronunciato da Hess a Koenigsberg, sottolineando l'importanza della parole da lui rivolte alla Francia e vedendo in esse l'inizio di una possibile nuova politica estera di Hitler.

Il pilota Antonini perisce in un tragico incidente di volo

ROMA, 11. Il giorno 10 corr. un apparecchio da bombardamento durante l'esecuzione di alcune prove di volo sul l'aeroporto di Montecelio, per cause non ancora determinate precipitò in prossimità del campo incendiandosi. L'equipaggio composto dal pilota Antonini Domenico, dal tenente del Genio aeronautico Aspinelli Umberto, degli operai motoristi Ales Umberto e Macchi Federico, non avendo potuto fare uso del paracadute, sono deceduti.

Domenico Antonini era uno dei più forti aviatori italiani, intelligente, quanto preparato e valoroso. Ottenne il brevetto nel 1916, egli fu collaudatore di S. M. I. Durante la guerra dopo aver prestato servizio in prima linea come artigliere, era passato nell'aviazione e subito si era distinto non solo per le sue qualità tecniche, ma anche per ardimento e iniziativa nelle imprese più rischiose.

Dopo la guerra partecipò ad alcune gare aviatorie su apparecchi di tipo biplani.

DIRITTI E DOVERI DELLA STRADA

LE BICICLETTE

Ricordiamo d'aver letto in un giornale francese, prima della guerra, una definizione del ciclista emanata dallo scrittore di un articolo a commento d'una sciagura: «L'assassin silenzioso», l'assassino silenzioso. E' passata dell'acqua sotto i ponti della Senna da quel lontano 1913 ed ora sulle strade color lavagna corrono a decine e centinaia i ciclisti con un seguito di automobili, la folla a milioni guarda e commenta con grande interesse uomini e cose, e i giornali sono pieni di «fotos d'assassini» più ancora che di immagini di scienziati e di statisti.

Nella terminologia e retorica giornalistica italiana immagini e paragoni costano poco, che sappiamo, non appaiono mai, seppur nelle gazzette di un tempo, ormai antiche, il «velocipedista» possa esser sembrato a volte un pericolo pubblico e le vecchie l'abbiano additato, con gesti e visi esterrefatti, a terrore dei bambini e a tumulto del borghese. Peraltro il ciclista è ancora silenzioso, per la delle ruote di gomma, la cheticchella, mandandoci a conoscere le nostre belle strade color lavagna a distanza assolutamente insopportabile. Il fatto che nelle cronache pochissimi incidenti stradali prodotti dalle biciclette — per vero dire — abbiano poco rilievo, provengono più che altro dal fatto che in primo piano se ne stanno assisti con fasti e nejesti imperiali, l'automobilismo ed il motociclismo.

La ragione e il torto

Fatto di giustizia è dare a Cesare quel che è di Cesare, per non essere tacciati di partigianeria; ma il ciclo è relegato ormai fra i veicoli di pericolosità triviale e ben pochi sono coloro che vorrebbero mostrarsi epurati da una di quei sette milioni di biciclette che circolano in Italia. Nel coro fragoroso che dal cielo alla terra e all'acqua ha invaso l'universo, la bicicletta è una parente povera che se ne sta all'estremo della carreggiata, sottile, fragile, silenziosa, paga soltanto di dieci centimetri di banchina e di un po' di cortiletto dove riposarsi fra l'attaccapanni e gli agnelli.

Non facciamo questa volta l'elogio della utilissima bicicletta; siamo qui per guardare il capitolo dell'educazione stradale anche dal suo punto di vista: e ci accorgeremo subito che la silenziosa e fragile e modesta ragazza ha la sua parte di torti.

Tanto per incominciare dalle ore piccole, coloro i quali camminano per città e a una vera si saranno accorti che dalle 10 in su è possibile anche ai ciclisti (diciamo anche per le note ragioni) passeggiare a velocità indipendente, salire sui marcia-piedi a livello, prendere le curve «alla boia», e fuori di centro scovare a fanalino spento perfino sotto i porticati. Se tutto questo non conduce sempre a qualche commozione cerebrale si è forse perché i mezzi per ammazzarli variano col tempo, e come una volta veniva la peste bubbonica ed ora la febbre spagnola, così nel 1910 erano le biciclette ed ora sono le auto e i furgoni a naffa. In ogni caso però, a parte gli incidenti che tuttavia succedono, rimane lo spettacolo davvero poco degno di una città civile, di tutto quel disordine, di quella specie di licenza che fa credere l'ordine della giornata una costruzione, e che infine abbassa tutta una cittadinanza latina al livello di una tribù cinese.

Quanto al giorno bisogna dire che le cose vanno molto meglio. La bicicletta rientra nell'ordine e dispone sul serio il nostro mulo d'acciaio col quale tutto si può fare in materia di trasporti; e ricordiamo d'aver visto un comò bello e intero messo a bilico fra sella e macchina che se ne andava trionfante come su un carro d'agenzia. Soltanto in quelle ore febbrili che vanno dalle sette alle otto del mattino, dal mezzogiorno all'una e oltre, e dopo le diciotto, la marea umana del lavoro e dell'appello si scatenava per buona parte in bicicletta e le strade diventavano alquanto rischiose.

Il transito per il centro

Ci si scusi ma desidereremmo chiedere se sia possibile riesaminare la questione del passaggio o meno per il centro delle biciclette. Certamente è facile rispondere che «dappertutto si fa così»; ma non sembra mai sufficiente risposta simile quando ancora, oggi Nuova York, Londra e Parigi continuano a sperimentare, a fare e disfare per trovare il meglio in materia di segnalazione di traffico.

Da un pezzo non siamo mai stati a Londra Parigi e Berlino: ma al cinema si può vedere nei documenti per «stabilire» un po' le biciclette in Trafalgar Square, presso l'Arco di Trionfo e in quel semiclassico centro berlinese di tutte le

tipi diversi, che pilotava con grande bravura. Nel 1921 prese parte alla prima grande competizione aerea internazionale, il circuito di Brescia, e ne uscì vittorioso, pilotando un Caproni 450.

Nel 1929 ottenne il posto di capo pilota collaudatore nelle officine Caproni. In questo suo incarico egli svolse un'attività preziosissima, collaudando tutti gli apparecchi ideati e costruiti nella Casa. Ma il suo massimo orgoglio era stato quello di aver collaudato, nel 1930, il Caproni da 6000 HP, volando con un carico di 10.000 chilogrammi, raggiungendo l'altezza di 3331 metri e rimanendo in aria per ore 131 e 39 secondi.

Con questo volo, l'Antonini batteva contemporaneamente sei record internazionali: quello del più grande carico trasportato a 2900 metri di altezza; quello di altezza con 7500 chilogrammi di carico; quello di altezza con 10.000 chilogrammi di carico; quello di durata di 3000 chilometri di durata con 7000 chilogrammi e infine, quello di durata con 10.000 chilogrammi di carico.

La scomparsa dell'Antonini e dei suoi compagni suscita il più largo e vivo compianto.

Una scuola di capi di reparti d'assalto in Austria

Numerosi arresti

VIENNA, 11. A Lichtenfurg Burgenland è stata scoperta una scuola di capi dei reparti d'assalto. Sono state arrestate le persone che furono trovate in possesso di istruzioni per l'uso di granate a mano, per marce di formazione militare e di regolamenti di esercizi dei reparti d'assalto. Fra gli arrestati si trovano i fratelli Tobia e Giovanni Porsch, che sono notoriamente nazionalsocialisti radicali e che erano stati rinchiusi a suo tempo in un campo di concentramento. A Eiseny in Stiria, la gendarmeria ha scoperto in una galleria abbandonata 40 chilogrammi di dinamite.

La traversata all'antica del "Croce del Sud"

BIARRITZ, 11. L'idrovolante «Croce del Sud» che deve effettuare la traversata dell'Atlantico del Sud è in volo da ieri di retto a Fort Liatoy nel Marocco.

Importazione illimitata di bevande alcoliche negli Stati Uniti

WASHINGTON, 11. Per la terza volta dopo l'abrogazione del proibizionismo, l'Amministrazione Federale per il controllo dell'alcol, annuncia che per 2 mesi, a partire dal 15 luglio, sarà concessa l'importazione illimitata di bevande alcoliche dall'estero. La concessione è accordata per combattere i contrabbandieri di alcool. L'importazione delle bevande alcoliche sarà consentita solo a coloro che hanno regolare autorizzazione.

Nuovi disordini in Olanda

PARIGI, 11. Il «Matin» ha da Amsterdam che ieri sera verso la mezzanotte nuovi disordini sono scoppiati in città. La polizia è immediatamente intervenuta, ma i sovversivi che i disordini avevano provocato si sono rifugiati nelle case, continuando a lanciare contro gli agenti ogni sorta di proiettili. Anche a Rotterdam ieri sera si sono verificati disordini, ma la polizia energeticamente è intervenuta, ristabilendo l'ordine. Tre esponenti del partito socialista indipendente sono stati arrestati. Nonostante questi fatti si può dire che l'ordine è virtualmente ristabilito.

Insultato sarà giudicato nel prossimo settembre

CHICAGO, 11. Il processo contro il banchiere Insull è stato fissato per il 18 settembre. Contemporaneamente a lui saranno processati altri diciassette imputati. La presentazione delle prove a carico dell'imputato da parte delle Autorità federali richiederà dalle sei alle otto settimane.

Spara contro i ladri e ne uccide uno fatalmente

VIENNA, 11. L'altra notte verso le 23 la località Almsano il guardiano Facchin Casimiro, di anni 54, del luogo, mentre si trovava nel suo campo in giro di ispezione, sorprendeva tre individui che lo facevano segno a colpi di rivoltella.

Il Facchin rispondeva prontamente sparando due colpi col suo fucile da caccia, uccidendo inconsapevolmente (pare) uno dei ladri, tale Randon Neri di Amedeo di 27 anni da Montebello.

Gli altri due complici identificati per Beccari Giuseppe di Luigi, di anni 31, e Pelosato Giovanni di Giuseppe, di anni 30, ambedue da Montebello, sono stati assolti in istruttoria per mancanza di prove.

Il Facchin è stato arrestato e trattenuto. A quanto asserisce il Facchin sembra che non sia accorto al momento dell'uccisione, bensì al momento seguente, quando ritornò sul campo. Il fatto ha destato profonda impressione nei territori.

Si avvelena durante un delirio febbrile

ADRIA, 11. E' stata ricoverata d'urgenza al nostro Spedale certa Avanzo Venetina, di Guerrino, di anni 16, da Porto Viro la quale in un accesso febbrile di febbre, nella vana lusinga di poterla troncare, aveva ingoiato un numero considerevole di pastiglie di chinino di stato.

Le fu praticata la lavatura gastrica; tuttavia fu trattata in osservazione presentando sintomi di grave avvelenamento.

Un bambino che soffoca nella melma

ADRIA, 11. Nel comune di Ariano Polesine, mentre il bambino Zerbini Alberto di anni 2, trovavasi in campagna col fucile, cadeva in un canale di irrigazione con poca acqua, rimanendo soffocato nella melma.

Il cadaverino fu rinvenuto dallo stesso desolato padre.

Messaggi e telegrammi per l'inaugurazione della Fiera Adriatica della Pesca

ANCONA, 11. Nell'occasione della inaugurazione della Fiera Adriatica della Pesca sono stati spediti i seguenti telegrammi: «Eccellenza Capo Governo Roma — Presenti rappresentanti Governo Eccellenza Marescalchi e Partito on. Serena inaugurandosi il Fiera Adriatica Pesca provincia tutta stretta intorno ai simboli littori eleva al Duce l'offerta del suo lavoro condevole e fiducioso — Prefetto Motta, Segretario Federale Baroffio». «Eccellenza Capo Governo Roma — Presenti rappresentanti Governo Eccellenza Marescalchi e Partito on. Serena inaugurandosi il Fiera Adriatica Pesca provincia tutta stretta intorno ai simboli littori eleva al Duce l'offerta del suo lavoro condevole e fiducioso — Prefetto Motta, Segretario Federale Baroffio».

S. E. Starace a Piacenza

PIACENZA, 11. Proveniente da Cremona alle ore 23 è qui giunto il segretario del partito on. Starace.

Prima di ripartire il gerarca ha passato in rivista 4000 giovani fascisti della città e della pianura piacentina concentrati sul piazzale della stazione in esperimento di mobilitazione notturna.

L'on. Starace accolto con acclamazioni ha rivolto vibranti parole d'elogio ai giovani fascisti.

Salutato dalle autorità e da diverse migliaia di persone che frattanto si erano radunate sul piazzale l'on. Starace è poi ripartito per Roma.

La traversata all'antica del "Croce del Sud"

BIARRITZ, 11. L'idrovolante «Croce del Sud» che deve effettuare la traversata dell'Atlantico del Sud è in volo da ieri di retto a Fort Liatoy nel Marocco.

Le dimissioni del Ministro turco dell'istruzione

ANKARA, 11. Hikmet Bey, Ministro dell'Istruzione ha presentato le sue dimissioni. E' stato sostituito da Zeynel Abidin Bey, deputato di Aydin.

NOTIZIE VARIE

Si è inaugurata ad Amburgo la conferenza ferroviaria internazionale, la quale si occuperà soprattutto delle modificazioni della convenzione internazionale per il trasporto delle merci.

Le autorità polacche hanno ordinato lo scioglimento del partito detto «Campione Nazionale Radicale», perché ritenuto pregiudizievole per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Un gruppo di lavoratori del porto di Seattle, scoplorati, ha fermato un autocarro che trasportava degli agenti di polizia ed ha sparato contro di essi. Uno sceriffo è rimasto ucciso; ce il numero dei morti in seguito allo scoppio è saliti a sette.

Un aeroplano postale francese, diretto da Hallahabad, verso l'occidente, è rimasto distrutto, mentre si levava a volo. Nessun ferito. Il corriere è stato trasportato con un aeroplano delle aviotline imperiali.

I Sovrani del Siam hanno lasciato nel pomeriggio Berlino dirigendosi, in aeroplano, a Dresda.

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invece costruita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa a pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli; aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perchè chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte imatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell'assicurazione sulla vita?

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza; l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla vita?

Annega nell'Adige

VERONA, 11. La 52enne Giud. Brunelli abitante a Quinzano Ieri, percorrendo la riva sinistra dell'Adige nei pressi di Ca Rotta Alta ha perduto l'equilibrio ed è caduta nel fiume, dove è miseramente annegata. La salma è stata recuperata e trasportata alla cella mortuaria del cimitero.

Travolta dal tram

VICENZA, 11. Teri alle 7 del mattino in località Madonna di Lonigo tale Pellizzari Antonio di 60 anni attraversando il binario della tramvia Lonigo Locera è causa della sua miopia e sordità non avvertiva il sopraggiungere del tram e veniva da questo travolto. Trasportato all'ospedale di Lonigo venivano riscontrate lesioni multiple e sospetta commozione cerebrale.



ARTRITI - REUMI SCIATICA - URICEMIA Cura radicale FANGHI e BAGNI SALSÒ JODO PROMIOLI inalazioni umide e secche Sorgenti secolari di acque purgative e risolventi 15 Giugno - 15 Settembre Chiedere prospetti alla Direzione Terme

CONSIGLI BENEFICI:

Per la vostra tavola

IDROLITINA

Per la vostra villeggiatura

IDROLITINA

Per i vostri viaggi

IDROLITINA

Per il vostro benessere

IDROLITINA

Per il vostro regime dietetico

IDROLITINA

Spett. Ditta A. GAZZONI & C. BOLOGNA

Ho ricevuto l'Idrolitina, l'acqua da tavola da me prediletta e che vorrei divenisse di uso generale; con essa sostituisco tutte le altre bevande. È veramente squisita.

Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venezia

Aut. Prefett. N. 12375-21010 - 18-V-30 - 11-XI-30

REAL COLLEGIO DI LUCCA

FONDATA NEL 1807

Convitto, semi-convitto, esternato, corsi di istruzione media, scuole elementari interne, ottima ubieazione, villeggiatura al mare, retta modica, direzione affidata ad ecclesiastici.

Per informazioni rivolgersi al Reale Collegio di Lucca

La Santa Lega Eucaristica dona

A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO

Libretto Nuziale

QUALE PREZIOSO RICORDO E AUSPICIO DI BENEDIZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

COL LIBRETTO GLI SPOSI RICEVERANNO

LA POLIZZA NUZIALE

CREATA dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

A DETTA POLIZZA GRATUITA PER I PRIMI TRE MESI SONO ANNESSI MOLTEPLICI PROVVIDENZIALI VANTAGGI

PILLOLE DI SANTAFOSCA

o del PIOVANO

Purgative - digestive - antimorroidali

300 anni di crescente successo

scritto nella Farm. Ufficiale Premiate con numerose medaglie d'oro

Un astuccio di 5 pillole L. 0,05. Inchiostro alle Farmacie locali. Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,- alla Farmacia PONCI VENEZIA

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

salle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 7

Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-93

Letteratura ed arte = Idee e libri

A PROPOSITO DI DON LUIGI TOSTI

Riceviamo e pubblichiamo: «L'Avvenire d'Italia» ha pubblicato un articolo: *Il dramma di Luigi Tosti* che parla con favore del mio articolo sul tentativo di conciliazione tra la Chiesa e lo Stato Italiano del 1887, pubblicato nella «Nuova Antologia», fascicolo del 1.° giugno. Nel significare alla Direzione ed all'autore i sensi dell'animo mio gratissimo, mi permetto di dare qualche chiarimento e qualche rettifica, che in omaggio alla verità mi paiono indispensabili.

Non è esatto, anzitutto, che io sia stato amico di Francesco Crispi e di D. Luigi Tosti. Conobbi entrambi e più volte parlai con essi; ma da questo ai qualificarmi come amico ci corre, perché la distanza tra me e quei due eminenti personaggi era grandissima, sia per l'età mia di tanto inferiore alla loro e sia per l'alta condizione loro da non potersi in verun modo ragguagliare alla mia modestissima. Dei tre attori del tentativo predetto, Crispi, Tosti, Carini, coi quali parlai della Conciliazione, soltanto l'ultimo, mio coetaneo e condiscipolo, potevo chiamare, e fu infatti, mio amico. Questo chiarimento giudico necessario anche per affermare che io non fui testimone del tentativo predetto; ma testimone fui di ciò che del tentativo mi riferirono, in tempi e in luoghi diversi, questi tre attori, del memorando conato.

Ma, più importante è rettificare quanto l'egregio autore, Edoardo Fenu, scrive intorno al famoso opuscolo *La Conciliazione*, che egli chiama *infelice* e presenta come una levata di testa di Luigi Tosti, derivata da zelo intempestivo; e riporta una lettera diretta al grande Benedetto, il 31 ottobre del 1890 (cioè più di tre anni dopo della pubblicazione dell'opuscolo, venuto fuori in due edizioni nel 1887) del P. Rinaldo Angeli, nella quale è detto che Leone XIII aveva provata una sinistra impressione per la riproduzione dell'opuscolo nella raccolta delle opere complete di Luigi Tosti e che avrebbe desiderato che l'opuscolo fosse stato completamente abbandonato all'oblio.

Ora, che questo fosse stato il pensiero degli intransigenti del Vaticano e dello stesso Pontefice quando da costoro fu indotto a mutare la sua rotta e a confessare l'opuscolo e il suo autore, può essere e sarà vero; ma non è vero certamente che l'opuscolo sia venuto fuori all'insaputa del Papa e quasi a suo dispetto. Io avevo scritto, infatti, che, data l'amicizia che legava da mezzo secolo il Tosti al Card. Pecci, e il dovere che la gerarchia ecclesiastica imponeva al primo rispetto al secondo, divenuto Papa Leone XIII, non era possibile che il monaco avesse così esplicitamente affermato sull'opuscolo che la Conciliazione era desiderata dal Pontefice, né che otto anni dopo l'avesse esplicitamente, e più d'una volta, ripetuto a me nella sua cella di Montecassino. Questa verità, dicevo, risulta altresì da altri sicuri indizi, e citavo l'opera del Manfredi, che non era un uomo leggero e che per il suo ufficio poteva e doveva molte cose conoscere, scriveva: «La pubblicazione dell'opuscolo del Padre Tosti intitolato *La Conciliazione* è certamente avvenuta col consenso papale, anzi io so (perché me lo disse quel medesimo prelato che l'ha avuto tra le mani) che il manoscritto è stato letto da Leone XIII prima che vedesse la luce».

Altre cose sono però verissime e non prive d'interesse nell'articolo del Fenu, come, ad esempio, quanto riguarda l'alta stima che del Tosti aveva la Regina Margherita e quell'accenno all'ingenuità che il Tosti sacrificava sovente alla retorica.

Disse nella «Nuova Antologia» che nel mio soggiorno a Montecassino nel 1895 il Tosti mi trattava spesso in amichevole conversazione; e a proposito della Regina Margherita, che egli qualificava come una vera gentildonna, mi narrò che Sua Maestà lo invitava a pranzo e che la sua Maestà a Roma, sovranamente della sua compagnia, «Questo mi fa piacere e mi onora», diceva, «ma dalla Regina a Roma non mi va molto, perché io non vado molto in compagnia; e poiché io non nasco in la mia meraviglia, soggiunse: «Sicuro! Il nelle sale della Regina vi sono molti testimoni; e vi fu troppo caldo; non si respira bene; e mi narrò della visita che una mattina la Regina fece a Montecassino, dove, accolta dai dignitari del Monastero, manifestò il desiderio di vederlo; ed egli, avvertito, si recò subito ad ossequiare la Sovrana, ritornando poi nelle sue camere per rimettersi al lavoro. «Quando odo», soggiunse, «uno stropiccio di passi come di qualcuno che si appressa. Alzo gli occhi e veggio una donna sola che veniva verso di me; mi levo e grido: gente, gente, accorrete; una donna si è sperduta! Ma la donna mi sorride e riconosce la Regina, la

quale mi dice che era venuta a sorprendermi; ma col permesso dell'Abate»; e poiché nel dirmi questo, si mostrava scontento, mi permisi di chiedergliene la ragione; ed egli: «Col permesso dell'Abate, sta bene, poiché questi ha infatti la facoltà di permettere tale violazione della clausura, trattandosi di persone cospicue; ma una donna! Nella camera di un monaco! Nel monastero!».

Poiché a cagione dell'età e del tenore di vita il Tosti soffriva di qualche disturbo viscerale, il medico, giudicando che questo derivasse anche dalla vita troppo sedentaria, gli ordinò di fare quotidianamente una passeggiata, fosse pur breve e nei dintorni del monastero, ed io gli dissi che egli aveva il dovere di ubbidire, ed allora, come scosso dalle mie parole e forse più ancora dal tono autorevole che fini di assumere, mi rispose: «Avete ragione; domani uscirò»; e l'indomani sera mi disse che si era vestito e che aveva fatto duemila e cento passi. Vestirsi per lui significava spazzolarsi l'abito monacale, mettersi il cappello e togliere il bastone. Così vestito egli aveva percorso parecchie volte le tre o quattro camere che formavano il suo appartamento, creandosi l'illusione di avere ubbidito alla prescrizione, e forse si sentiva in credito verso il dottore poiché aveva conato duemila e cento passi. Dopo, per alcune sere di seguito egli appena giungevo mi diceva, senza aspettare alcuna mia interrogazione: «Oggi ho fatto... passi». Era questa una puerilità più che quella ingenuità che secondo il Fenu, egli sacrificava alla retorica. Ma ricordo, a proposito di retorica, che un giorno parlando di lui col prof. Monaci, che con me discusse la stessa missione a Montecassino, come spiegai nella «Nuova Antologia», e il mio compianto collega vantava, me consentente, il sapere, la virtù, l'alto valore del Tosti come storico e come scrittore, io esclamai: eppure molti lo giudicano nient'altro che un retore; e il Monaci: «E' vero; ma io vorrei essere almeno la metà di quel retore».

Palermo, luglio 1934-XII.

G. B. Siragusa

Siamo sinceramente grati all'illustre scrittore della sua cortese replica e gli diamo atto volentieri della restrizione che egli prospetta circa la sua «amicizia» con Leone XIII e col Crispi e, di conseguenza, circa la sua «testimonianza» dei fatti in questione. E' ovvio tuttavia che il sottoscritto, leggendo che il Siragusa era stato introdotto presso i protagonisti di quella vicenda e avesse loro più volte direttamente parlato e avesse quindi avuto sentore diretto degli avvenimenti, ne trasse logicamente l'impressione di una tal quale importanza di quei contatti e di quella testimonianza. Del resto quelle mie parole erano usate nel termine generico corrente, senza un significato speciale o strettamente impegnativo.

Ritengo con piacere che il Siragusa non insista sulla pretesa debolezza di Leone XIII nell'affrontare la questione Romana, ma invoca, al mio rilievo sulla intempestiva pubblicazione da parte del Tosti del famoso opuscolo conciliatorio, oppure senza esitanza che il Pontefice ne avrebbe avuto piena cognizione preliminare. Ci permetta l'illustre contraddittore di affacciare le nostre più decisive riserve su questa sua troppo categorica affermazione, e non per nostre ragioni apologetiche, come di primo acchito potrebbe parere, ma proprio per ragioni storiche e anche direi, logiche. Di contro al Manfredi, storico di una corrente spiritualmente non disinteressata (unico, che io sapia, fra tanti storici, che si sia arbitrato di fare una dichiarazione così recisa) sta anzitutto lo stesso Tosti che ha reiteratamente ed esplicitamente reso noto come il Papa non avesse avuto cognizione alcuna del suo opuscolo, aggiungendo che se l'avesse saputo Leone XIII glielo avrebbe impedito senza dubbio.

Ma concediamo che il Tosti si preoccupasse di non creare difficoltà al Papa, ma come... che uomini di sicura fama e amicissimi del Tosti come il De Cesare, il D'Ovidio, il Pistelli, il Capacellato (e l'abate del Meda, del Saba e di altri studiosi spassionati) non escono dal terreno delle ipotesi, e se mai adducono le stesse ragioni che ho addotto io per giustificare il passo del Tosti? Lasciamo pure da parte il Capacellato e il Pistelli, ma il D'Ovidio e il De Cesare non erano certo uomini da preoccuparsi di Leone XIII, date le loro tendenze letterarie e spirituali.

C'è il Proacci che «io solo intendo» a «La Questione romana» (Ed. Vallecchi) sia piuttosto per l'opinione del Siragusa: ma anche non arriva a un'affermazione definitiva, una documentazione definitiva, di un giudizio positivo.

sul Tosti, temperamento generoso, felicissimo, immaginoso, che precorreva facilmente con la fantasia gli eventi che desiderava, ed era perciò capace, in buona fede, di precipitare gli avvenimenti: non lo dico io, lo dicono i suoi più intimi amici. Non c'è da meravigliarsi del resto, se già con Pio IX aveva tentato quella dedica (nella Lega di Legnano) che ho già ricordato, e che Papa Mastai facilmente aveva perdonato.

L'«intransigenza», quindi, del Papa non aveva bisogno di essere imposta dalle cosiddette correnti reazionarie: era giustificata dai fatti stessi. Ciò chiarito vogliamo infine ringraziare il Siragusa delle interessanti notizie che egli ci fornisce sul Tosti e specialmente sui rapporti con la Regina Madre; e siamo lieti di non essere né soli né pochi ad amare quello spirito generoso i cui stessi errori eran frutto di un'ardente amore alla Chiesa e alla Patria. E. F.

LE MOSTRE DEL '935

Il prossimo calendario ufficiale

ROMA, 11. pom. Presieduta dall'on. Asquini ha avuto luogo la seconda riunione del comitato permanente per le mostre fiere ed esposizioni, il quale ha espresso parere favorevole per l'autorizzazione della 6.a mostra nazionale della radio da effettuarsi nel prossimo settembre in Milano e per la sesta esposizione di fiori e prodotti orticoli autunnali che sarà tenuta anch'essa in Milano nell'ottobre-novembre prossimi.

Per quest'ultima, però non verranno accordate facilitazioni ferroviarie.

In applicazione dell'R.D. 29 gennaio 1934 n. 454 il comitato ha inoltrato al ministero l'invito perché, entro il mese di dicembre, sia regolarmente pubblicato il calendario ufficiale delle mostre per il 1935. Le istanze in carta da bollo da lire 5 corredate del programma e del piano finanziario di tutte le mostre fiere ed esposizioni che si intendono effettuare nel 1935 dovranno pervenire al Ministero delle corporazioni non più tardi del 30 settembre p. v. Le istanze che perverranno dopo tale giorno non saranno prese in considerazione.

Per i Littoriali dell'anno XIII

ROMA, 11. pom. Il segretario del P. N. F. per le ore 10 del giorno 35 corrente ha convocato nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio la Commissione incaricata di studiare e preparare i programmi per i Littoriali della cultura e dell'arte dell'anno XIII. Della Commissione, che sarà presieduta dal segretario del Partito, fanno parte il Vice-Segretario del G.U.F., Roma e federati di Catania, Firenze, Roma e Torino, i rettori della Università di Firenze, Padova, Roma e Siena, il fascista deputato Alessandro Favolini, il console Gino Scarpa del Ministero degli Esteri, i Segretari del G.U.F. di Bologna, Milano, Roma, Torino e Verona e dei fascisti universitari Accardo Francesco, Pisci, Bianchini Giuseppe, Rietti, Cavallari Murat, Torino; Dotti Roberto, Roma; Francisci Pietro, Roma; Pasinetti Francesco, Venezia; Patrucci Franco, Roma; Salerno Enrico, Firenze; Tempestini Maurizio, Firenze.

NOTIZIARIO

E' già stata pubblicata la seconda edizione della Grammatica degli Italiani di Trabala Allodi (edizione Le Monnier, Firenze - L. 15).

Il maestro Adelmo Damerini ha ritrovato nella Biblioteca del R. Conservatorio di Musica di Firenze, insieme ad un altro interessante materiale riguardante la musica strumentale del '700 (pere di Cirri, Razzini, Cavallini, ecc.) anche due opere di cui, a quanto oggi risulta, non esistevano copie in altra biblioteca italiana e cioè due serie di Quartetti di Felice Giardini, che egli ha riscontrati appositamente, ha identificato per le opere XIV e XXII.

Ad iniziativa della Società Filosofica italiana si inizierà la pubblicazione della Edizione nazionale delle opere di Antonio Romina. Ottima iniziativa.

L'edizione comprenderà 30 volumi di 400 pagine ciascuno (emprese opere inedite) con oltre 2000 lettere che porteranno luce dal pensiero filosofico del Roveretano.

La Sezione elementare dell'A.F.S. Triestina, allo scopo di valorizzare le possibilità artistiche degli insegnanti, bandisce un concorso provinciale per lavori drammatici a soggetto libero con scadenza 30 settembre 1934-XII.

I premi consistiranno in medaglie e diplomi ed i vincitori verrà devoluto l'incasso della prima rappresentazione, data dalla Sezione filodrammatica magistrale.

I dattiloscritti, in tre copie, con firma e indirizzo degli autori, verranno rimessi entro il termine prescritto al fiduciario provinciale dell'A.F.S. di Trieste.

La «Dante Alighieri» ha svolto quest'anno un importante programma di propaganda italiana. Ultimamente in Grecia, a Salonicco, si sono tenute importanti conferenze, fra cui una sulla questione romana.

Ernesto Vercesi, felicissimo scrittore, pubblica un nuovo lavoro e la grande crisi del Protestantismo dal secolo XVI al secolo XX». Garlano, Milano - L. sei.

Il premio di poesia della Biennale di Venezia è stato conferito ai seguenti scrittori: Cesare Meano, Rinaldo Laurano e Nicola Venturi. La Commissione giudicatrice era composta da S. E. Angiolo Silvio Novati, Francesco Chiari, Corrado Govoni, Aldo Palazzeschi e Diego Valeri.

Un'ombra, un murmure...



Ecco un'opera d'arte che, in questa stagione, avrà potenza di astrarsi dalle sottili disquisizioni estetiche. Un po' d'ombra, una scroscia d'acqua; e un murmure di brezza montana refrigerante. Mentre il sole si accende e la cantola incanta, lo spiritoresta sospeso a dolce contemplazione di spazi e di frescure...

Un mastro torinese scultore e cesellatore

TORINO, luglio. Delle arti figurative la più disattesa e la più trascurata è la pittura, ma le meno conosciute e stimolate sono la scultura e soprattutto il cesello. Per convincere se la materia per la sua opera. Mi ha fatto vedere due forme di bronzo da lui preparate a ricevere il segno delle sue mani. Ritorniamo così all'artista del medioevo e del rinascimento che prima di dipingere trascorre quasi un periodo di iniziazione a pestare colori e questo ritorno ha un gran valore perché l'artista è legato alla materia sulla quale lavora più di quanto il pubblico profano - quello che dovrebbe secondo certa gente dettare leggi anche agli artisti - non creda.



guarda i capolavori dei nostri, sia antichi che moderni, scultori e cesellatori che si conservano nelle gallerie e nelle mostre periodiche d'arte. E' pur vero che a petto di decine e talvolta di centinaia di opere di pittura si trovano una o due creazioni dello scarpello o del bulino, tanto che gli occhi della gente pare che siano disincantati a contemplarle. Stante invece se ne hanno in certi locali in un angolo, ma molto spesso sono hanno fornito motivo a caricature che provocano il riso e lo sdegno, e nelle nostre chiese quelle in legno sono prodotte, vantando dall'insensibilità artistica di molti, della fabbricazione «in serie».

Non è molto che con malcelata angoscia visitando una scuola di artigiani mi toccava vedere una di quelle macchine capaci di gettare «sul mercato» una decina di statue di Madonna e di Santi in poco tempo. I bravi scultori in legno delle varie regioni italiane sono quasi del tutto scomparsi in grazia alla rovinosa concorrenza che i prezzi del cattivo gusto hanno fatto alle loro opere.

Un passo verso un maggior riguardo dei valori artistici sarebbe senza dubbio costituito dal riconoscere il criterio quantitativo di fronte a quello di qualità. Perché coprire gli altari di molti candelabri, tutti brutti, quando, spendendo quasi la stessa somma, si potrebbero avere in minor numero, ma di qualità e di pregio considerevole? E cito un caso fra i molti.

Tutte queste osservazioni mi tornavano in mente ieri l'altro dopo la visita alla bottega di scultore e cesellatore che Luigi De Gasperi tiene aperta nel nostro Castello Medievale.

Il De Gasperi è solo ventisei anni e si è imposto nel nostro giudizio. Un ideale coraggio, che egli definisce quale un ritorno alla grande tradizione dei nostri cesellatori cinquecenteschi, sotto la guida del Cellini, lo anima e, forte di una volontà inflessibile, egli ha vinto non poche battaglie. Ha studiato, o meglio si è formato all'arte, sin dall'infanzia, poiché nella sua famiglia, trentina di schietta origine, ebbe il padre ed uno zio che lo intradrono presto. A Monza sotto la guida di Arturo Martini, fra gli altri, compì il suo noviziato e dopo aver avuto la nuda intuizione della via che gli conveniva percorrere per il temperamento venne a Torino a lavorare. Libero e indipendente da consorzieri e da clientele il De Gasperi si sforza in un tormento quotidiano di avanzare nella sua strada.

La materia è quasi per lui indifferente, poiché mi ha mostrato nella sua bottega e nel suo studio lavori in gesso, in terra cotta, in bronzo ed in rame, ed io ho capito dalle sue parole che egli preferisce prepararsi da sé la materia per la sua opera.

Ma il De Gasperi possiede la più bella virtù dell'artista figurativo: egli sa disegnare. Il suo è un disegno incisivo e fermo, portato alla stilizzazione, le cui due note prevalenti sono il verticalismo e la linea ad arco. Egli vede l'oggetto in una semplicità di piani e di volumi ed è perciò capace di ridurre la sua rappresentazione ad un valore eminente di armonia e di eleganza. Il significato sentimentale non è più dato che la linea risponde, come in pochi artisti della scultura, ad una volontà di interpretazione equilibrata e ritmica.

Medaglioni, anfore, piatti, pissidi, ostensoiri, crocifissi e molti altri oggetti costituiscono la realizzazione dell'arte del giovane De Gasperi. La sua strada lo conduce alla Chiesa ed egli ha già dato frutti splendidi, sia pure nella sua prima stagione, alla decorazione filigrana. Segue di un movimento della massima chiarezza e semplicità espressiva, vive e si rianima il sentimento religioso con convinzione ed energia, lungi le mille miglia, per fortuna, dalle solite nature da confettieri cui ci hanno abituato, sopra tutto nelle nostre chiese (e perché proprio lui), certi pseudo-artisti. Luigi De Gasperi, che sogna di poter creare nelle proprie mani ridotte di un estensorio la grandiosità delle nostre cattedrali romaniche e gotiche, sa che per essere artista di Cristo, bisogna nutrire la propria e vera arte dell'ardore della carità di Cristo.

Idealismo e moralità

Riceviamo dall'amico Giuseppe Sala un articolo di replica ad un nostro corsivo intitolato: «Cattolici si, moralisti no». Dopo alcune premesse, il Sala scrive:

Il corsivista mi accusa di avere una mentalità idealista, romantica, mutata pari pari da certe tesi protestanti che presentano il male come una premessa utile per... appettare il bene!

Anzitutto qui c'è da notare un po' di confusione: mentalità idealistica, cioè seguace della sovrastetica crociata che scinde la morale dall'arte? Questo forse vuol dire il corsivista? Ma allora che c'entra il romanticismo? La critica romantica è infatti in Italia critica di contenuto. Per i nostri scrittori romantici, a cominciare da quelli del *Conciliatore*, l'arte non consiste in elementi puramente fantastici e frammentari ma prende un ben chiaro significato etico, quindi non è possibile scinderla da una visione morale della vita.

Francesco De Sanctis mette proprio in luce questo indirizzo politico epperò etico, contenutistico, del romanticismo italiano.

L'estetica idealistica non ha fatto che forzare alcuni principi romantici e capovolverli per suo uso e consumo e non è che il trionfo dell'irrazionale. Contrasto curioso quindi tra i due termini usati dal mio contraddittore!

A meno che non alluda al romanticismo dei primi romantici tedeschi con il loro fenomeno di pura letterarietà, ma del resto anche tra questi possiamo trovare un Lessing, per cui l'arte ha un fondamento essenzialmente etico.

Dunque la mia teoria sarà - a dire del corsivista - idealistica. Ma allora come mi accusa di idee protestantiche, che sarebbero poi, in sede estetica, sempre contenutistiche e per nulla idealistiche?

Idealista quindi, dopo l'ultima affermazione dello scrittore, non sono, perché se lo fossi, non potrei avere... idee protestantiche.

A parte questo, come potrei essere se appartengo a un gruppo anti-crociato e gentiliano per eccellenza (e basta guardare la collezione della rivista) come quello di Tradizione.

Noi abbiamo parlato sempre di un'arte di contenuto, di un'arte morale, di un'arte cattolica; l'estetica idealistica non è alienata ma tra noi.

Ma bisogna distinguere tra preoccupazioni moralistiche e moralità dell'artista cattolico.

Preoccupazione moralistica vuol dire sopprimere le parole, evitare quel che non siano più che innocenti... E di ciò io davo colpo all'Avvenire, non per un mio capriccio, ma per una ragione molto salda: l'altra stampa infatti sorride e non ci legge proprio per questo, gente che non è stata illuminata nella Grazia non può accostarsi al male, se ci chiudiamo dietro la trincea di questo frasario incomprensibile a primo acchito con il cuore degli avversari.

Moralismo, dunque, che non soddisfa nemmeno i cattolici, perché preclude tanta parte della vita che lo scrittore nostro deve affrontare, guidato dalla sua fede, anziché ai tratti d'un campo ottenebrato a vivere umano.

Perché è questione di morale, della vera morale cristiana. L'artista, che ha la ventura di possederla, sente tutto il suo spirito arricchirsi, perché essa è cosa tanto alta e totalitaria che un uomo, quando la segue, quando ne sia vivificato e ricreato, allora potrà guardare, con occhio compassivo, se possibile, e così via. Tutto ciò esula dai riferimenti personali. Ma chiarire è necessario; veda, ad esempio, la sua idea su moralità e moralismo non sono soltanto sue, ma di molti cattolici laici, che attraverso una cultura proveniente da filosofi non nostri, si sono abituati a queste distinzioni capziose: se la stessa distinzione che fra religiosità e religione. Sono credita, queste, non chiaramente avvertite, ma che provengono direttamente da quelle false dottrine relative e cioè individuali alla verità assoluta e cioè oggettiva: sicché potrebbe esistere una religiosità senza religione, come una moralità senza moralismo. Che significa tutto ciò? O si ha fede o non si ha; se si la morale è una sola, non giudicabile a seconda i casi e le circostanze, ma integrale, e senza distinguere - sine glossa.

Lei forse vuole accennare piuttosto a un falso puritanismo: bisogna andarci piano. Col pretesto di non essere moralisti o puritani di far credere cioè di non essere ipocriti ma tutti d'un pezzo, si lascia passare troppa merce amarata. Questo bisogna chiarirlo, anzi immedirarlo. Un grande artista può certo trarre il bene dal male; ma in lui le categorie, come Digne insegna, di bene e male sono distinte, precise, chiare: non si va cioè incontro a quelle confusioni dialettiche dell'idealismo moderno secondo cui il male è tout court un aspetto del vero, il male non è proprio male, ma un momento della realtà, oppure il male si nega come male per porsi come bene.

Pasteci, Lei vede da questo quanto sia pericoloso avvicinarsi a certi sistemi, né più né meno di quanto lo è l'avvicinarsi, in religione, al Protestantismo, il quale, caro Sala, ha tanto poco contenuto, essendosi progressivamente spulato di realtà oggettiva, che gli stessi Protestanti lamentano ciò, perché essi sono in religione quel che gli idealisti in filosofia: cioè tutto si riduce a stato di coscienza, anzi ad autoconsapevolezza. E l'estetica ultima non esce da questi limiti: il De Sanctis aveva certo preoccupazioni più oggettivistiche del Croce e del Gentile, ma comunque, anche l'estetica moderna non è anch'essa che progressivo svuotamento del contenuto, ed è madre, perciò, dell'arte cosiddetta pura, con tutte le conseguenze ben note, tanto note che ci meravigliamo che Lei, caro Sala, si indugi in dimostrazioni ormai superate. E chi non sa poi che l'idealismo ha rinfiso al positivismismo? Ma chi non sa anche che il rimedio fu peggiore del male, non solo perché la reazione non fu punto disinteressata, ma perché ha disseminato tali e tante eresie etiche e sociali che la Chiesa è dovuta intervenire con un recente grave provvedimento?

Stando così le cose, caro Sala, cerchiamo di oltrepassare queste fasi negative e di procedere uniti verso le nostre chiare solari verità; Lei metterà a profitto il suo giovanile coraggio ed entusiasmo; noi, come possiamo, la nostra esperienza.

era necessario un tramite e per quelli di buona volontà che poi attingono le rive dello spiritualismo e del cristianesimo questo tramite transitorio fu l'idealismo.

Bisogna dunque riconoscerle questa funzione senza sopravvalutarla.

Si tratta perciò di riconoscere una funzione storica all'idealismo, non una funzione addestratrice valida in sé e per sé in ogni tempo, come mi fa dire il corsivista quando afferma: «... dopo tanti secoli di cristianesimo era necessario l'intervento del taumaturgo di Capri per addestrare gli spiriti... ecc.».

Si tratta d'un momento storico soppresso e che non può lasciar tracce nella cultura seria, e non di un rimedio sovrano. Chi ha detto questo?

Sarebbe lo stesso che negare oltre ai valori del Cristianesimo tutta la magnifica tradizione realistica italiana da Tommaso gli gli sino a Rosmini!

Ella, egregio Direttore, mi perdoni questo lungo sermone, ma era doloroso che quasi nel momento in cui io entravo con passo estante ma pieno di entusiasmo tra gli scrittori cattolici, portando se non l'esperienza la grande buona volontà dei miei vent'anni ancora non completi, era doloroso e amaro esser frustrato e respinto come un vile mercante innanzi al Tempio.

Caro Sala, non si voleva riprendere una polemica superata, e speriamo superata felicemente in una rinnovata e seconda fraternità di spiriti e di intenti, ma, come vede, abbiamo voluto dare l'essenziale della sua lettera, perché sia chiara, ancora una volta, che nessuno preteso né teorico né personale ci muove verso i cari amici che lavorano per la stessa verità e con la stessa fede, e tanto meno verso giovani ardenti e volenterosi come Lei, come anche da questa sua replica è chiaramente dimostrato. L'Avvenire non può essere che lieto di tutte le speranze nuove che si affacciano in questo promettente risveglio di energie spirituali e di attività culturale.

Ci permetta ora di chiedere alcuni punti da Lei accennati per una maggiore comprensione reciproca. Anzitutto non pensi che il corsivista fosse... invaso da ingiustissimo furor verso di Lei; no, amico Sala, bisogna abituarsi a questi ritorni oggettivi che, il giornale, nella sua rapida, quotidiana attività deve segnalare, per la necessità di chiarire, semplificare, armonizzare se possibile, e così via. Tutto ciò esula dai riferimenti personali. Ma chiarire è necessario; veda, ad esempio, la sua idea su moralità e moralismo non sono soltanto sue, ma di molti cattolici laici, che attraverso una cultura proveniente da filosofi non nostri, si sono abituati a queste distinzioni capziose: se la stessa distinzione che fra religiosità e religione. Sono credita, queste, non chiaramente avvertite, ma che provengono direttamente da quelle false dottrine relative e cioè individuali alla verità assoluta e cioè oggettiva: sicché potrebbe esistere una religiosità senza religione, come una moralità senza moralismo. Che significa tutto ciò? O si ha fede o non si ha; se si la morale è una sola, non giudicabile a seconda i casi e le circostanze, ma integrale, e senza distinguere - sine glossa.

Lei forse vuole accennare piuttosto a un falso puritanismo: bisogna andarci piano. Col pretesto di non essere moralisti o puritani di far credere cioè di non essere ipocriti ma tutti d'un pezzo, si lascia passare troppa merce amarata. Questo bisogna chiarirlo, anzi immedirarlo. Un grande artista può certo trarre il bene dal male; ma in lui le categorie, come Digne insegna, di bene e male sono distinte, precise, chiare: non si va cioè incontro a quelle confusioni dialettiche dell'idealismo moderno secondo cui il male è tout court un aspetto del vero, il male non è proprio male, ma un momento della realtà, oppure il male si nega come male per porsi come bene.

Pasteci, Lei vede da questo quanto sia pericoloso avvicinarsi a certi sistemi, né più né meno di quanto lo è l'avvicinarsi, in religione, al Protestantismo, il quale, caro Sala, ha tanto poco contenuto, essendosi progressivamente spulato di realtà oggettiva, che gli stessi Protestanti lamentano ciò, perché essi sono in religione quel che gli idealisti in filosofia: cioè tutto si riduce a stato di coscienza, anzi ad autoconsapevolezza. E l'estetica ultima non esce da questi limiti: il De Sanctis aveva certo preoccupazioni più oggettivistiche del Croce e del Gentile, ma comunque, anche l'estetica moderna non è anch'essa che progressivo svuotamento del contenuto, ed è madre, perciò, dell'arte cosiddetta pura, con tutte le conseguenze ben note, tanto note che ci meravigliamo che Lei, caro Sala, si indugi in dimostrazioni ormai superate. E chi non sa poi che l'idealismo ha rinfiso al positivismismo? Ma chi non sa anche che il rimedio fu peggiore del male, non solo perché la reazione non fu punto disinteressata, ma perché ha disseminato tali e tante eresie etiche e sociali che la Chiesa è dovuta intervenire con un recente grave provvedimento?

Stando così le cose, caro Sala, cerchiamo di oltrepassare queste fasi negative e di procedere uniti verso le nostre chiare solari verità; Lei metterà a profitto il suo giovanile coraggio ed entusiasmo; noi, come possiamo, la nostra esperienza.

Ma stavo per dimenticare l'ultima fondamentale accusa: il famoso idealismo della Gazzetta meglio si rievoca in un secondo punto, dove i meriti della filosofia gentiliana sono squisitamente rivendicati, perché nientemeno questa filosofia ha addestrato gli spiriti e le menti a una concezione più pronta e più moderna della vita. Cose dell'altro mondo.

To dicevo: non si può misconoscere la funzione dell'idealismo italiano, che in certo modo addestrò le menti... con quel che segue: e naturalmente alludevo a quel periodo greve della vita italiana che va dalla fine de sec. XIX al principio del XX, oscurato dal più gretto materialismo: periodo, che ebbe dei giovani i quali iniziati alla filosofia da quel momento sentirono in un certo momento bisogno d'aria pura, di rivendicare i valori dello spirito. Ed ecco che sorgeva l'attualismo ad accollerli. Era una filosofia shallata, d'accordo, ma quei giovani non potevano passare dalle posizioni materialistiche al cattolicesimo per ascoltare la vera parola addestratrice.

Ma stavo per dimenticare l'ultima fondamentale accusa: il famoso idealismo della Gazzetta meglio si rievoca in un secondo punto, dove i meriti della filosofia gentiliana sono squisitamente rivendicati, perché nientemeno questa filosofia ha addestrato gli spiriti e le menti a una concezione più pronta e più moderna della vita. Cose dell'altro mondo.

To dicevo: non si può misconoscere la funzione dell'idealismo italiano, che in certo modo addestrò le menti... con quel che segue: e naturalmente alludevo a quel periodo greve della vita italiana che va dalla fine de sec. XIX al principio del XX, oscurato dal più gretto materialismo: periodo, che ebbe dei giovani i quali iniziati alla filosofia da quel momento sentirono in un certo momento bisogno d'aria pura, di rivendicare i valori dello spirito. Ed ecco che sorgeva l'attualismo ad accollerli. Era una filosofia shallata, d'accordo, ma quei giovani non potevano passare dalle posizioni materialistiche al cattolicesimo per ascoltare la vera parola addestratrice.

Ma stavo per dimenticare l'ultima fondamentale accusa: il famoso idealismo della Gazzetta meglio si rievoca in un secondo punto, dove i meriti della filosofia gentiliana sono squisitamente rivendicati, perché nientemeno questa filosofia ha addestrato gli spiriti e le menti a una concezione più pronta e più moderna della vita. Cose dell'altro mondo.

To dicevo: non si può misconoscere la funzione dell'idealismo italiano, che in certo modo addestrò le menti... con quel che segue: e naturalmente alludevo a quel periodo greve della vita italiana che va dalla fine de sec. XIX al principio del XX, oscurato dal più gretto materialismo: periodo, che ebbe dei giovani i quali iniziati alla filosofia da quel momento sentirono in un certo momento bisogno d'aria pura, di rivendicare i valori dello spirito. Ed ecco che sorgeva l'attualismo ad accollerli. Era una filosofia shallata, d'accordo, ma quei giovani non potevano passare dalle posizioni materialistiche al cattolicesimo per ascoltare la vera parola addestratrice.

S. E. STARACE A CREMONA

A. Ponchielli commemorato

CREMONA. 11. - A tutte le case sventolano nel chiaro mattino le bandiere. L'ospite tanto vivamente atteso è giunto alle 9.30 alla stazione ferroviaria dove è stato ricevuto dal prefetto gr. uff. Carlini, dai deputati Farinacci, Mori, Moretti, Giordani e Guzzoni...

«Dopo aver passato in rivista un reparto d'onore di avanguardisti l'on. Starace è salito in automobile con l'on. Farinacci e ha raggiunto il piazzale di Porta Po ove si trovavano allineati i 1400 bambini figli di lavoratori, ammessi alla colonia fluviale...»

«Fra la più viva attenzione prende quindi la parola il segretario del Partito, il quale dopo avere elogiato il Fascismo cremonese, ha esaltato la sanità della razza ed ha concluso dicendo di essere autorizzato a confermare la venuta del Duce a Cremona entro l'anno XI...»

«L'on. Starace, accompagnato dal segretario Federale e dall'on. Farinacci ha quindi minutamente visitato tutti gli uffici della Federazione e delle Organizzazioni dipendenti...»

«Quindi si è formato un corteo che al suono di «Giovinezza» ed al canto degli inni della Rivoluzione ha accompagnato il gerarca sino al Comune...»

«Ha risposto brevemente il segretario del Partito ringraziando...»

«Terminata la cerimonia in Comune l'on. Starace sempre accompagnato dalle autorità e da una folla numerosa di fascisti, avanguardisti, giovani fascisti ed universitari si recò al teatro Ponchielli già affollato di gente in ogni ordine di posti...»

«La comparsa del segretario del Partito e dell'on. Farinacci sul palcoscenico è stata data da una salva di cannone...»

«Ristabilitosi il silenzio l'on. Starace ha pronunciato brevi parole per dire ai cremonesi di essere stato lieto di accettare la presidenza del Comitato Nazionale d'onore per ricordare il centenario della nascita di Ponchielli che - egli dice - con la sua arte onora e onorerà sempre l'Italia...»

«Indi l'on. Farinacci pronuncia la conferenza commemorativa del grande musicista cremonese...»

«Grande ricevimento in casa Volpi di Misurata...»

«Il Principe Bahadur del Nepal, accompagnato dal Console Dott. Scarpa del Ministero degli esteri, si è imbarcato stamane, con il seguito, sul motoscafo della R. Marina, dirigendosi al Lido...»

«Dopo avere costeggiato il Litorale fra quattro fontane e S. Nicolò, è giunto alla nave scuola assilo Silla dove erano ad attendere il Principe il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il comandante della Nave scuola...»

«Successivamente il Principe si è diretto all'Aeroporto di S. Nicolò dove, con la guida del direttore ha visitato il campo, i capannoni e tutti i servizi...»

«Ritornato a Venezia ha visitato la Basilica di S. Marco ammirando particolarmente la preziosa pala d'oro e il famoso «Tesoro»: quindi si è recato al palazzo Ducale e al museo civico...»

«Teri sera S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale ha aperto la sala sottotetto del suo palazzo di San Benedetto ad uno di quei ricevimenti nei quali il fasto della grande tradizione veneziana si sposa alla più squisita genialità...»

«La festa era in onore del principe del Nepal Sir Bahadur Shri Rana, che giunse accompagnato dal suo seguito poco dopo le 22.30 e venne ricevuto sulla soglia dal conte Volpi e all'ingresso delle sale dalla contessa Volpi...»

Il barone Leonino da Zara ricevuto dai Sovrani a S. Rossore

PISA, 11. - I Sovrani, alla presenza delle Principesse Mafalda e Maria, hanno ricevuto a San Rossore il barone Leonino da Zara, e ricorrendo il 25° anniversario del primo Aerodromo di Bovolonza da lui fondato, hanno assistito alla proiezione di un cinematografo dei suoi voli di quell'epoca...»

Il nuovo Capo Gabinetto del Ministro della Marina

ROMA, 11. - Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca, che con la data dell'11 cor. mese, l'Ammiraglio di divisione, Inigo Campioni, assume la carica di capo di gabinetto di S. E. il Ministro per la marina in sostituzione del pari grado Giovanni Battista Scapini...»

CRONACA SPORTIVA

Automobilismo

Le prove delle vetture tedesche sul circuito del Nürburgring in vista del prossimo Gran Premio di Germania sono state funestate da un incidente che per poco non ha assunto gravi proporzioni...»

«Una Mercedes-Benz guidata dal von Brauchitsch è uscita di strada in una curva, capovolgendosi, ma per fortuna essa si è subito raddezzata, rinnetendosi sulle quattro ruote...»

«La squadra della Mercedes è stata colpita da un altro infortunio: il suo quarto pilota, Henne, ha dovuto mettersi a letto, ammalato di angina, ed anche nella migliore delle ipotesi non potrà essere ristabilito per l'epoca del Gran Premio...»

«Anche la Auto-Union, sarà costretta a rinunciare al suo terzo pilota, il principe di Lettingha, che non si è ancora rimosso dall'infezione contratta alla vigilia del Gran Premio di Francia...»

«E' atteso con viva impazienza l'arrivo delle vetture italiane. La Scuderia Ferrari ha affidato le Alfa Romeo a Verczi, Chiron e Moll, mentre Nuvoletti correrà su Maserati e non su Bugatti, come era stato annunciato...»

«Fure su Maserati correranno Minozzi, Zehender, Hamilton e Ruesch, il tedesco Pietsch, (Alfa Romeo), caduto nella corsa del Gabelsbach, non potrà prendere parte alla prova...»

«CALCIO. La Juventus giocherà a Genova il prossimo incontro di Coppa Europa...»

«TORINO, 11. - La Juventus ha chiesto a Genova l'autorizzazione di giocare sul campo di questa squadra, a Marassi, la partita di ritorno per la Coppa di Europa...»

«AERONAUTICA. Una Coppa del Capo del Governo per le manifestazioni di Falconara...»

«ANCONA, 11. - Il Capo del Governo ha disposto per l'invio di una coppa per la manifestazione aviatoria che avrà luogo il 22 corrente al campo di aviazione di Falconara Marittima...»

«La Federazione dei Fasci di combattimento, presi accordi con l'Aero Club di Ancona, ha stabilito di assegnare l'ambito dono del Duce a quell'Aero Club che interverrà al raduno col maggior numero di partecipanti...»

«La giornata aviatoria, ultima manifestazione del periodo della II Fiera Adriatica della Pesca, comprende un raduno aviatorio ed un programma di impressionanti esibizioni acrobatiche collettive ed individuali dei «cacciatori dell'aria» con lancio di paracadutisti, dimostrazioni di volo a vela e di volo ricomparato, bombardamento di un centro industriale difeso da cannoni e mitragliatrici, ecc...»

«Hanno un bell'equipaggio e degli splendidi cavalli a quanto pare dice Odile...»

«E' vero? chiede Jeanne al fratello - Sono davvero splendidi i loro cavalli? - Splendidi? - ripete Giacomo raccogliendo le briglie con un gesto di commiserazione...»

«Odile lo non se se sono più furbi nelle altre cose, ma nella mia vita di compagno non ho mai veduto un proprietario cui abbiano affibbiato due rozze così nerfette. Del resto avete modo di accorgervene subito...»

«Da Val d'Api al cascinale di Blanc-Buisson la strada corre dritta e quasi parallela; si ricorreva però maggiormente la nuova...»

«Odile presenta le rmit... e la calzatura che passa mille paia al giorno per incominciare; almeno non si potrà più dire che siamo un popolo senza scarpe!...»

«Ma Jeanne sottolinea la frase del fratello: - Guardate! - dice ridendo - E' una calzatura che passa mille paia al giorno per incominciare; almeno non si potrà più dire che siamo un popolo senza scarpe!...»

«Giacomo presenta le rmit... e la calzatura che passa mille paia al giorno per incominciare; almeno non si potrà più dire che siamo un popolo senza scarpe!...»

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

Table with columns: TIPOLO, Valore, Ultimo scatto, Chiusa, Chiusa. Includes data for various stocks like R. 2.50%, Banca d'Italia, etc.

BORSA DI TORINO

Table with columns: TIPOLO, Valore, Ultimo scatto, Chiusa, Chiusa. Includes data for various stocks like R. 2.50%, Banca d'Italia, etc.

Corso delle Obbligazioni

Table with columns: Titoli di Stato e garantiti, Rendita, Valore, etc. Includes data for various bonds.

Gerarchi torinesi a Milano

MILANO, 11. - Sono giunti in mattinata su due apparecchi scendendo a Taliedo i gerarchi torinesi ricevuti dalle autorità e dai sergenti di Milano...»

Passaporto collettivo per una gita in Germania

ROMA, 11. - E' stato concesso l'uso del passaporto collettivo per il treno turistico del C.T. di dieci giorni in Germania che si effettuerà il 29 luglio con partenza da Milano in cambio dell'ultimo treno venuto in Italia dalla Baviera nel maggio scorso...»

Dragamine inglesi a Napoli

NAPOLI, 11. - Stamane provenienti da Malta sono giunte in porto le dragamine inglesi «Moy» e «Ouste»...»

L'annuale della trasvolata di Balbo

ORBATELLO, 11. - Stamane alle 5 una squadriglia di 55 con a bordo numerosi atlantici si comanda del Generale Fellgrini è partita in perfetta formazione diretta a Tripoli...»

Il voivoda Michele a Firenze

BUCAREST, 11. - Il voivoda Michele, principe ereditario di Romania, è partito per Firenze, ove trascorrerà un periodo di vacanze presso la madre, Elena di Grecia...»

Joseph Harriman sconterà la pena nel penitenziario di Lewisburg

NEW YORK, 11. - Joseph Harriman, ex presidente della Harriman National Bank and Trust Company, è partito per il penitenziario di Lewisburg nella Pennsylvania, ove scontierà la pena di quattro anni e mezzo di carcere, alla quale è stato condannato per la fabbricazione di documenti e l'appropriazione di fondi della sua banca...»

Un poco più lunga dell'altra e più accidentata, essa serpeggia attraverso i campi di Frilleux, costeggia Bressoleite, e raggiunge la strada nuova alle prime capanne di Blanc-Buisson.

«Giacomo infilò la via antica, e dieci minuti dopo all'entrata di Frilleux poté scorgere la famosa vettura che, spinta a un trotto pretensiosamente allungato, sembrava riciclare qualche lontano ricordo di un'epoca...»

«Per qualche istante gli zoccoli ferrati di «Furbo» e «Scintilla» risuonano, vigorosi e regolari sui piccoli ciottoli di Frilleux, non muovamente si entrò nella campagna...»

«All'uscire dal villaggio quando le case incominciavano a diradarsi, Giacomo cercò con lo sguardo la «vittoria», ma gli riuscì...»

«Ma sono cavalli di loro proprietà? - domanda Odile. - Certo. - Sì sono installati con la rapidità della folgore! - Precisamente! Mia povera Odile, noi siamo qui delle gran brant...»

Advertisement for LITOSINA BELLUZZI. Includes text: Polveri per acqua da tavola mineralizzata effervescente. Deliziosamente dissetante, e digestiva, diuretica, anturica. Ogni scatola contiene un buono regalo con l'elenco dei doni...

Advertisement for Bagni di Roncegno. Includes text: CURA INNOVATRICE DELL'ORGANISMO. SOGGIORNO DELIZIOSO. PALACE GRAND HOTEL. Annesso allo Stabilimento - Pans. da L. 200.

Advertisement for Dante. Includes text: Un milione di famiglie usa l'Olio d'Olive Dante. Perché puro di oliva e di qualità superiore. LA RADIO DI OGGI.

Advertisement for Alberghi. Includes text: ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI. SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA.

Advertisement for Vita Sociale. Includes text: ASSOLUTA NOVITA'. SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA. ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA PER LE SCUOLE E CORSI DI CULTURA SOCIALE.

Advertisement for Porretta Terme. Includes text: PORRETTA TERME. La cura delle zolfo e dell'iodio. Villetgiatura ideale.

Advertisement for A. Borghi & C. Includes text: A. BORGI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO.

APPENDICE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA", 13

LA Romanzo di Pierre l'Ermitte GRANDE AMICA

premiato dall'Accademia di Francia

Mentre Giacomo raccoglie le briglie e procede lentamente a causa dei cavalli che non vogliono allontanarsi, una «vittoria» di gran lusso passa al galoppo, trasportando la Ditta commerciale Victor e Nathan Hammster e Co...»

«Odile, rimasta un istante silenziosa, stringe la mano di Jeanne...»

«Certo non il pardo di vista. Nella prima battaglia sono rimasto sconfitto, ma ho la ferma intenzione di guadagnare la seconda! D'altra parte, sono, in apparenza, degli avversari concilianti, essi non domandano di meglio che stringere rapporti di vicinato...»

«Ed è vero? - risponde semplicemente Odile - ma fa così bene, quando si ritorna dopo una lunga assenza, e che le cose nostre hanno come cessato di essere nostre, fa così bene trovare un'amiciata che non ha mutato...»

L'AVVENIRE D'ITALIA

Che cosa vuole l'America?

L'America è così importante paese, ha tale influenza nel mondo che si è portati a chiedersi: che cosa vuole? dove andrà? quale politica economica sarà per seguire?

La risposta migliore, più precisa, più sicura ce la può dare un uomo americano. Ecco il Ministro di Agricoltura del Governo di Roosevelt, Henry A. Wallace, conosciuto prima di essere Ministro, si occupa di organizzazioni e di affari agricoli, dunque competente, il quale si incarica di dirci che cosa vuole il suo paese. Ce lo dice in un opuscolo non molto pagine in cui si illumina sui piani di ricostruzione sociale e di intervento statale intrapresi in America.

Il libro è stato tradotto dal senatore Luigi Einaudi che, a maggior chiarimento della materia, ha fatto una nitida esposizione dove sono riassunte le idee dell'uomo politico americano (Henry A. Wallace, *Che cosa vuole l'America?*, Giulio Einaudi, editore, Torino).

Le vie che essa può seguire sono tre: praticare sempre più il protezionismo, seguire una politica di libertà economica od infine seguire una strada di mezzo.

Gli Stati Uniti si gettarono nella guerra mondiale con un debito di 200 milioni di dollari all'anno in conto interessi verso l'estero e ne uscirono con un credito annuo di 500 milioni di dollari verso le nazioni estere. La produzione dell'agricoltura e dell'industria americana aveva ricevuto una potente spinta durante la guerra. A guerra finita l'Europa non ha bisogno di più, e per poco tempo soltanto, dei 40 milioni di acri a gran fatica sottoposti a cultura. Ma gli americani non intesero, non si accorsero che la situazione era profondamente mutata; i 40 milioni di acri coltivati divennero ben presto terreno sovrabbondante ed invece l'America continuò a produrre per il mercato mondiale, come se esistesse la stessa ancora e fosse capace di assorbire l'enorme produzione americana.

Non tardarono le delusioni, i prodotti si vendettero sempre meno ed allora ci fu il brusco e doloroso risveglio. Si volle facilitare le vendite, si fecero prestiti all'estero, a quell'estero da cui si volevano sempre meno i prodotti. In un primo tempo l'estero si servì di quei prestiti per pagare i prodotti americani; poi i debitori cominciarono a non potere più pagare, diventarono insolventi. Era il disastro. La crisi si aprì. Si aprirono gli occhi e si reclamaro alla volta dell'intervento statale. Ecco la nuova politica, *New Deal* invece della vecchia politica, *Old Deal*.

Prima della guerra la produzione agricola presentava un certo equilibrio. Rotto l'equilibrio si presero iniziative per ristabilirlo. La produzione viene ristretta. Alla fine del 1934 si erano probabilmente sottratti 15 milioni di acri alla coltivazione del cotone, 20 milioni di acri a quella del grano turco e circa mezzo milione di acri e quella del tabacco. Aggiungendo sette milioni e mezzo di acri che non saranno più seminati a frumento, si avrà in totale 43 milioni di acri che saranno sottratti ai principali prodotti di esportazione. Quarantatré milioni di acri sono quasi un ottavo di tutto la terra agricola su cui oggi si fanno raccolti negli Stati Uniti.

E' una politica che ha il suo costo poiché bisogna dare aiuti agli agricoltori che limitano le loro coltivazioni per non provocare un eccesso sul mercato. Se l'America vuol svingersi per questa strada, tener fermo alle alte tariffe doganali, riprendere i prodotti esteri ci vorrà tutto un regime di sorveglianza, un esercito di impiegati perché assicurino l'esecuzione degli ordini da parte degli agricoltori. Si adatteranno gli americani a questo minuzioso e fastidioso controllo?

Anche la politica internazionale, di libertà economica importa un suo costo: converrà lasciare entrare i prodotti esteri e quindi restringere la produzione industriale americana, chiudere alcune fabbriche, fare tra di esse una selezione.

La politica americana potrebbe anche seguire una via di mezzo, né protezionista, né internazionalista ed ultranza. Deve essere, ad ogni modo, una via non indeterminata ma netta e definita.

Ci vuole — dice il Wallace — un programma nazionale a lunga scadenza, decisi a perseguirlo per almeno venti o trent'anni.

In qualunque caso, con qualunque decisione « dovremo assoggettarci a sofferenze reali, derivanti da spostamenti nella struttura dei affari e da sofferenze psicologiche derivanti da cambiamenti di atteggiamenti tradizionali ». E' alla necessaria rinuncia alla tradizionale politica americana di governare o sovvenire i propri affari a modo proprio senza alcun riguardo per le conseguenze generali.

Mentre il Wallace insiste nella necessità di un programma nazionale, di scegliere una via afferma però — Le mie tendenze sono internazionalistiche. In me questo è un atteggiamento innato ».

A. CANTONO

Il commercio di stupefacenti al Cairo 14 condanne

Durante un processo conclusosi ieri, si è appreso come un noto ladro sta stato indotto a darsi allo spazio di stupefacenti per trar profitto di un furto commesso, che riteneva di assai lieve entità. Il testofante, rubata una valigetta da viaggio a una cameriera di caffè, ebbe la sorpresa di constatare che conteneva accuratamente celati sei sacchetti di eroina, per cui si diede a organizzare lo smercio in grosso.

La polizia riuscì a sequestrare per alcune centinaia di migliaia di lire di stupefacenti. Esso, a quel che sembra, proveniva dalla Cina. Il testofante e 13 complici sono stati condannati da 1 a 3 anni di carcere e a una multa di 500 lire egiziane.

L'ammasso del grano nel Lazio, nell'Umbria e nelle Marche

In ossequio alle direttive emanate dal Governo per la difesa del mercato granario e perché le provvidenze all'uso adottate raggiungano piena efficacia, l'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale, ente di diritto pubblico, che già nelle decorse annate investì una larga parte delle proprie disponibilità in anticipazioni su pegno di frumento, è venuto nella determinazione di procedere nella zona di sua competenza, e cioè nelle provincie del Lazio, dell'Umbria e delle Marche, all'ammasso del grano del raccolto in corso. Per la regione laziale il grano conferito all'ammasso dovrà preferibilmente essere depositato presso i Magazzini generali in Roma o nelle eventuali dipendenze che saranno istituite nella provincia.

Per tali conferimenti verranno praticate condizioni speciali di favore. Ai produttori del grano ammassato saranno concesse anticipazioni dall'Istituto predetto, nella misura stabilita dal Ministero dell'Agricoltura, contro cessione della nota di pegno (warrant) rilasciata dai Magazzini Generali.

Hitler parlerà venerdì al Reich

Situazione irrequieta nelle formazioni tedesche? - Von Papen nuovamente vigilato

BERLINO, 11. Il Reichstag è convocato per venerdì prossimo 13 corrente. La seduta avrà inizio alle ore 20. L'ordine del giorno reca: « Dichiarazioni del Governo ». Durante la riunione Hitler farà alcune dichiarazioni sul completo controllo il Regime e sulle ragioni che hanno spinto il Governo a convocare l'assemblea.

Le dichiarazioni del Cancelliere sulla cosiddetta congiura di Rohm e compagni sono attesissime.

Nel suo discorso Hitler farà anche dichiarazioni sulla politica estera e riaffermerà solennemente la volontà di pace del Governo del Reich.

Il Reichstag è convocato — si dice — per il persistere di dicerie tendenziose circolanti all'estero e anche all'interno del Reich.

Dopo il discorso del Cancelliere, il Reichstag sarà aggiornato sino die.

Von Papen ancora vigilato dalla polizia?

BERLINO, 11. Il Vice Cancelliere Von Papen, rientrato ieri a Berlino da Neudeck, dov'era stato a rendere visita al Presidente Hindenburg, è stato invitato stamane al quartier generale della polizia segreta, dove è stato interrogato lungamente. Von Papen è tornato quindi all'abitazione, ma la sua casa è ora strettamente sorvegliata dalla polizia nera.

Il Vice Cancelliere è quindi di nuovo virtualmente prigioniero nella sua residenza. Sia per la protezione personale, sia per altre ragioni, la casa è guardata a vista da reparti della polizia speciale.

Anche gli ex elmi d'acciaio in congedo

BERLINO, 11. La direzione centrale della federazione nazionalsocialista degli ex combattenti (gli elmi d'acciaio) di cui è capo il Ministro del Lavoro Selde, ha stabilito di mandare in congedo, per il periodo fra il 9 luglio e il 1.º agosto, tutti i suoi membri, ai quali in tale periodo è fatto divieto di indossare l'uniforme, salvo nei casi eccezionali in cui intervengono organizzazioni similari in uniforme.

Avremo la lista dei fucilati?

BERLINO, 11. Salvo ulteriori rinvii, la lista dei fucilati e degli altri morti delle recenti sanguinose giornate, sarà pubblicata oggi.

Si annuncia intanto l'arresto di 70 comunisti nel sud della Germania. Fra le ragioni dell'arresto figurerebbero i recenti misteriosi attentati di cui sono imasti vittima due apparecchi dell'aviazione militare di Friedrichshafen.

Un commento del "Figaro"

PARIGI, 11. (R. F.) Nel commentare i recenti avvenimenti di Germania, la stampa francese ha riportato ampiamente i sereni, ma severi e accorati rilievi che questi fatti, così inopinatamente e tanto estranei all'elmo morale e alle concezioni dei paesi di civiltà cristiana, hanno ispirato al "l'Osservatore Romano" e all'"Avvenire d'Italia" da un superiore punto di vista etico e religioso.

Vari giornali mettono poi in rilievo l'opponente contrasto che gli avvenimenti in questione hanno fatto apparire più che mai tra le dottrine e i metodi degli attuali dirigenti del Reich e gli insegnamenti impartiti al popolo tedesco dai suoi Pastori cattolici, non soltanto in nome della fede, ma anche del vero interesse nazionale germanico. E questi stessi giornali osservano che, per una singolare aberrazione, la predizione insensata dei fanatici che rischiano di condurre il popolo tedesco alla rovina attaccando i più essenziali fondamenti etici, è lavoro protetta ed esaltata in Germania mentre i nobili e salutarissimi ammonimenti degli esponenti del Cattolicesimo germanico vengono sistematicamente censurati e si fa di tutto per impedire che giungano alle orecchie di coloro che potrebbero trarre da essi un grande profitto.

Si cita fra l'altro il caso della lettera pastorale che, in seguito alla Conferenza dei Vescovi di Baviera tenuta a Fulda il 1.º giugno scorso, fu redatta dall'Arcivescovo di Monaco, cardinal Faulhaber, per esser letta in tutte le chiese dell'arcidiocesi di Monaco e la cui pubblicazione, diffusa e letta in vista dal governo tedesco, in flagrante infrazione alle disposizioni dell'art. 5 del Concordato che garantisce alle autorità ecclesiastiche del Reich il libero e pieno esercizio della loro missione sacerdotale. Il "Figaro" nel riferire questo episodio di intolleranza fa precedere il seguente commento alla pubbli-

cate condizioni speciali di favore. Ai produttori del grano ammassato saranno concesse anticipazioni dall'Istituto predetto, nella misura stabilita dal Ministero dell'Agricoltura, contro cessione della nota di pegno (warrant) rilasciata dai Magazzini Generali.

La pubblicazione dell'Accordo Commerciale anglo-lituano

LONDRA, 11. Viene pubblicato sotto forma di Libro Bianco, l'Accordo Commerciale anglo-lituano e il protocollo che vi si riferisce. L'Accordo è applicabile dieci giorni dopo lo scambio delle ratifiche per un periodo che terminerà il 31 dicembre 1938, dopo di che sarà denunciabile con un preavviso di un semestre, da parte dell'uno o dell'altro dei contraenti. L'Accordo conferma lo scambio di Note del 6 maggio 1929 col quale la Lituania ottenne i benefici della Nazione più favorita.

La controversia fra i Governi di Roma e Parigi

PARIGI, 11. La morte del conte di Caserta, capo della famiglia dei Borboni di Sicilia, avvenuta tempo fa, a Nizza, fa ricordare che col prossimo anno, dovrà essere definitivamente regolata la controversia esistente fra i Governi di Roma e di Parigi a proposito del Palazzo Farnese.

Quando Barrère, ambasciatore di Francia a Roma, propose di comprare, come sede dell'Ambasciata, lo storico palazzo che appartiene al conte di Caserta, ma nel 1906, il Clemenceau diventato Ministro, si oppose energicamente all'acquisto. Egli teneva l'incaricato relativo alla pratica nel suo studio ad avvertire di non lasciarlo uscire fino a che rimanesse Ministro. Secondo lui il Palazzo era troppo grande, era inutile e troppo costoso per una Ambasciata.

Già caduto Clemenceau, Barrère ottenne l'acquisto del palazzo per un prezzo di 5 milioni di franchi. Rimase però inteso, dopo la discussione avvenuta fra il Governo di Parigi e quello di Roma, che la vendita non sarebbe diventata definitiva che nel 1935. Fino a quell'epoca l'Italia ha il diritto di rivendicare la proprietà, rimborsando alla Francia il prezzo di acquisto più le spese di restauro.

Poiché ora in Francia si pensa che il Governo italiano non vorrà rinunciare alla possibilità che ha di riavere la proprietà del Palazzo Farnese, si discute il problema della sede a Roma dell'Ambasciata e del Consolato francese.

Secondo un vecchio progetto, la Francia potrebbe offrire all'Italia la villa Strohl-Fern che è sul fianco nord di Villa Borghese, proprietà francese in cambio della rinuncia da parte dell'Italia a riacquistare il Palazzo Farnese. Ma la villa Strohl-Fern è inabitabile, tanto è vecchia e in rovina e perciò si pensa che l'Italia non aderirebbe a questa proposta. Un'altra idea è quella di portare l'Ambasciata ed il Consolato a Villa Medici, in modo da riunire tutte le principali attività francesi a Roma.

L'Ammiraglio Okada ha preso possesso della residenza presidenziale

TOKIO, 11. Nel recarsi a prendere possesso della sua residenza ufficiale, il nuovo Primo Ministro, Ammiraglio Okada, ha preso con sé soltanto qualche coperta da letto e un po' di biancheria personale, e ciò in conformità degli ideali di semplicità di un samurai.

Il Ministro della guerra, generale Hayashi, è stato chiamato dall'ammiraglio Okada, al quale ha esposto minutamente il piano della difesa nazionale, che è basato sulla situazione della Manciuria.

Il nuovo Gabinetto ha messo in pratica una innovazione, scegliendo fra i giornalisti i segretari dei Ministri. Sette giornalisti sono stati già nominati.

Il ministro Frick v'eta le polemiche religiose?

BERLINO, 11. Il Ministro degli Interni Frick, dirige ai Governi dei paesi una orazione in cui dice che tanto il Governo del Reich quanto le popolazioni tedesche desiderano ardentemente la fine dell'attuale dissidio della lotta religiosa. Ma questo fine, non essendo ancora raggiunto, e secondo ogni apparenza, essendo anzi ancora ben lungi dall'essere raggiunto, il Governo del Reich ha deciso, per ragioni di ordine e di sicurezza pubblica, di proibire senz'altro, d'ora in poi, sia in pubbliche adunanze che sulla stampa, fogli volanti o circolari, ogni e qualsiasi discussione ed ogni accenno alla lotta ecclesiastica.

Purche sotto questo pretesto non si sopprimano le ultime e già esigue possibilità dei cattolici tedeschi a difendersi dagli errori e dalle aberrazioni private e pubbliche dei nazionalsocialisti.

La foresta del Meklenburgo immenso brachiere

BERLINO, 11. L'immenso incendio sviluppatosi sabato scorso nei boschi del Meklenburgo, tra Waren e Neu-Strelitz è completamente domato. Sono andati distrutti secondo i calcoli 10 mila lugeri prussiani di bosco, pari a 250 ettari.

Per 48 ore l'incendio ha trasformato la regione in un immenso brachiere, la violenza delle fiamme è stata tale che esse hanno operato un dilagante appiccando il fuoco agli alberi dell'altra riva a 250 metri di distanza. All'opera di spegnimento hanno collaborato pompieri, squadre d'assalto, l'aviazione, staffette di difesa, servizio di lavoro, la Reichswehr, nonché la polizia e tutta la popolazione della zona.

Quattro villaggi sono stati in serio pericolo, ed hanno dovuto essere sbromberati dalla popolazione e dal bestiame. L'incendio è completamente domato, sebbene non tutto il pericolo sia ancora scomparso. Altri incendi di boschi a causa o di imprudenza di giacanti o della canicola si segnalano da varie parti del Reich specialmente dalla Lusazia e dalla steppa di Giefhorn. Le autorità hanno rivolto un appello alla popolazione col quale si chiede di non negare attenzione attraversando i boschi in occasione di gite o altre, che sono severamente proibite.

La diminuzione dell'occupazione in Germania

BERLINO, 11. Il numero dei disoccupati in Germania è diminuito nel giorno scorso di 4.600 unità, raggiungendo, il 10 luglio, la cifra di 2 milioni e 472 mila individui.

L'Europa percorsa dal caldo

Incendi rovinosi in Inghilterra

PARIGI, 11. La giornata di ieri in tutta la Francia è stata caratterizzata da una temperatura eccezionale. Si sono registrati 34 gradi a Parigi e 38 gradi in alcune province del centro. Un numero straordinario di morti per « oroshure » è pure segnalato. Si sono pure avuti diciassette annegati, per lo più colpiti da congestione, per avere fatto il bagno subito dopo avere mangiato, o affogati per non sapere nuotare. Soltanto nel dipartimento del Maine e Loire sono segnalate sei disgrazie del genere. A Nancy sono annegati tre giovani nella Meurthe.

LONDRA, 10 sera. La siccità è tuttora grave e la temperatura è altissima in ogni parte dell'Inghilterra. Da varie regioni del Regno Unito giunge notizia di incendi spontanei, soprattutto nel « Northshire », dove si caccia il gallo di montagna.

Nelle tenute di Lord Malmsbury nei pressi di « Christchurch » è scoppiato un nuovo incendio, durante il pomeriggio e un altro incendio spontaneo è pure avvenuto nei pressi di « Aldershot ». Le truppe hanno fatto del loro meglio per sedare l'incendio.

Il livello d'acqua del Tamigi si abbassa considerevolmente e le Autorità si preoccupano dei problemi che da tale fatto insorgono. Alla chiusa di Teddington vi sono soltanto 275.000 metri cubi di acqua (circa 1 miliardo e 375 milioni di litri) mentre in giugno ve n'era 819 milioni (di galioni). Durante la siccità occorsa nel 1921, alla stessa chiusa venivano 328.000 metri cubi d'acqua.

Il caldo assiduo e la siccità divengono sempre più preoccupanti in tutta l'Inghilterra. Dalla costa meridionale vengono segnalati numerosi casi di insolazione. Gli incendi di foreste si moltiplicano. La scorsa notte in seguito a tali incendi sono andati distrutti una settantina di metri di baraccamenti militari. Incomincia a preoccupare anche il rifornimento dell'acqua.

Il Governo sta studiando nuove misure per disciplinare l'uso dell'acqua del Tamigi a scopi industriali dopo che il livello del fiume è sceso notevolmente, tanto che l'« Abingdon » registra un milione e 200 mila metri cubi di acqua in confronto di 3.500.000 metri cubi di media dello scorso mese e di 1.400 mila metri cubi registrati durante la grande siccità del 1921.

Vengono rinnovati gli appelli al pubblico perché risparmi l'acqua bevibile.

Il ministro polacco della Giustizia

VARSAVIA, 11. Intervistato dalla « Gazeta Polska » il Ministro della Giustizia, Michalowski, ha assicurato che gli assassini del Ministro Pieracki non sfuggiranno alla giustizia. La autorità sono in possesso di oggetti lasciati dagli assassini sul luogo del delitto e soprattutto una bomba. Inoltre gli organi della giustizia hanno individuato gli ambienti nei quali lo attentato poteva essere preparato. A Cracovia fu scoperta un'organizzazione di terroristi ucraini per ostacolare le ricerche dei due complici del delitto. Il 19 giugno scorso la autorità tedesche, fu arrestato in Germania ed estradato a Varsavia un terzo individuo, il quale, secondo l'istruttoria, avrebbe partecipato alla preparazione e forse alla esecuzione dell'assassinio.

Il ministro ha concluso dicendo che il principale autore dell'attentato si trova all'estero, ma non si è perduta la speranza di farlo arrestare. (Radio Stefani).

Providenze assicurative per i lavoratori dell'industria

ROMA, 11. Durante l'ultima sessione del consiglio dei Ministri è approvato un provvedimento relativo alla istituzione della Conferenza nazionale fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria.

La necessità di stabilire una certa uniformità d'azione in questo settore particolarmente importante dell'attività svolta dal regime a favore delle categorie operaie, e l'opportunità di eliminare diversità di trattamento, hanno dimostrato la convenienza ed utilità di provvedere ad una efficace opera di coordinamento.

Il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri risponde a questa duplice finalità: dopo avere regolato l'istituzione di questo nuovo ente centrale, il provvedimento disciplina con chiara e precisa norme il funzionamento demandando, per altro, alla emanazione dello stato la formulazione di alcune disposizioni di dettaglio.

All'amministrazione della nuova federazione il cui presidente sarà nominato dal ministero delle corporazioni provvederanno con rappresentanza paritetica le organizzazioni sindacali di datori di lavoro e quelle di prestatari d'opera.

Compito della federazione è quello d'indirizzare in base a criteri uniformi l'attività delle casse mutue di malattia nell'intento di evitare disparità di trattamento e di dare all'opera di assistenza il più efficace impulso.

La revoca del riconoscimento giuridico della confederazione nazionale dei sindacati fascisti delle imprese di comunicazioni interne e l'inquadramento delle rispettive categorie nelle organizzazioni sindacali dell'industria porterà la nuova federazione a svolgere per conseguenza la sua proficua opera anche a favore di queste ultime categorie operaie e ad aumentare ancora di più il numero dei lavoratori alla cui assistenza deve provvedere.

La Francia e la partecipazione della Germania alla Conferenza Navale

PARIGI, 11. Il Ministro della Marina comunica: « Un giornale del mattino, facendo allusione all'intenzione che avrebbe il Governo francese di domandare l'allargamento eventuale della Conferenza navale del 1935, sembra suggerire che il Ministro della Marina auspichi l'ammissione fin da ora, della Germania ad alcune conversazioni. Il signor Pietri tiene a dichiarare che egli non ha mai fatto dichiarazioni simili. »

Adunata di rurali a Giedestadt

MONACO DI BAVIERA, 11. A Giedestadt in una adunanza di 11 mila contadini convenuti per l'inaugurazione di 80 bandiere dei gruppi rurali nazionalsocialisti, il Ministro del Reich per l'Agricoltura Darre ha tenuto un discorso affermando che la classe rurale è la fase della nazione germanica. Ha soggiunto che Hitler è il capo dei rurali germanici e, lottando per essi, egli lotta a vantaggio di tutta la Nazione. Chi si sente di sangue germanico, ha concluso il Ministro, deve sentirsi intimamente unito alla popolazione rurale germanica.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA — Oggi a mezzogiorno temp. 31
BOLOGNA — Massima 31, min. 25
MILANO — Massima 32, min. 21
GENOVA — Massima 29, min. 22
VENEZIA — Massima 29, min. 22
FIRENZE — Massima 30, min. 22
NAPOLI — Massima 31, min. 22
BRINDISI — Massima 30, min. 22
FOGGIA — Massima 30, min. 22
PALERMO — Massima 31, min. 22
CAGLIARI — Massima 31, min. 22
PALERMO — Massima 31, min. 22
BARI — Massima 30, min. 22
CATANIA — Massima 30, min. 19
MESSINA — Massima 30, min. 22
TRIESTE — Massima 31, min. 20
TRENTO — Massima 32, min. 21
TRIPOLI — Massima 30, min. 20
BENNASI — Massima 30, min. 19
NODI — Massima 30, min. 19

La statistica della disoccupazione inglese

Dopo gli esami i fanciulli sono depressi

LONDRA, 11. Il numero dei senza lavoro in Inghilterra il 25 giugno, si elevava a 2.062.586, cioè 2205 in più del 14 maggio scorso.

LONDRA, 11. Il premio delle vacanze in attesa affinché possano interamer approfittarne, necessita loro fin da un tonico capace di ripristinare in modo rapido e sicuro le forze che hanno perduto.

Scrittonceli ad una cura di Pink Pills. L'accurata dosatura dei prodotti stimolanti che contengono queste pillole, riuscirà in breve a ridare vostri fanciulli un sangue ricco e generoso e di conseguenza il bel colorito e l'appetito, la buona salute.

Si vendono in tutte le farmacie L. 5 la scatola. Deposito generale Pillole Pink, Via Stelvio, 48, Milano.

Decreto Prefett. di Milano, N.º 1030.

FRUTTOLIO CORNELIO

LA VITA IDEALE
Dr. LUIGI CORNELIO
PADOVA

FRUTTOLIO CORNELIO
LA VITA IDEALE
Dr. LUIGI CORNELIO
PADOVA

FRUTTOLIO CORNELIO
LA VITA IDEALE
Dr. LUIGI CORNELIO
PADOVA

UNA VITA MERAVIGLIOSA

Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino

E' lavoro di documentazione poderosamente condotta, senza lacune né mezze tinte... P. Innocenzo viaggiò per tutta l'Europa. Fu evangelizzatore presso le Corti, consigliere di Vescovi e di Papi; convertì, risanò malati, sventò trame profetizzate, ebbe onori senza precedenti. La statura dell'uomo risulta senza dubbio, imponente.

L'Avvenire d'Italia, 14-2-32.

VITA di pag. 360 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1870
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emisione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria clientela il pagamento delle imposte a tasse, dei canoni dei consumi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Grazie, ma prima della macedonia di frutta accendo una

MACEDONIA EXTRA
MONOPOLIO ITALIANO DEL TABACCHI



MACEDONIA EXTRA
MONOPOLIO ITALIANO DEL TABACCHI